

Contraente: 	Progetto: Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse		Cliente: 
	N° Contratto : N° Commessa :		
N° documento: 03503-ENV-RE-000-003	Foglio 1 di 29	Data 08/11/2018	RE-AP-003

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04
 (e successive modifiche e integrazioni)**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
 COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**



00	08/11/2018	EMMISSIONE	PANARONI	CECCONI	CAPRIOTTI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 2 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)

1. RICHIEDENTE:

Snam Rete Gas S.p.A. – Sede legale San Donato Milanese (MI)

- persona fisica
 società
 impresa
 ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Il progetto è costituito dalle opere di seguito elencate:

- Opere in progetto
 - Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") DP 70 bar;
 - Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar.
- Opere in rimozione
 - Rimozione Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") MOP 70 bar;
 - Rimozione Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa DN200 (8") MOP 70 bar;
 - Rimozione Tratto All.to Torino di Sangro C.T.4160328 DN100 (4") MOP 70 bar.

Tutte le opere ricadono in territorio abruzzese, provincia di Chieti, interessando principalmente il Comune di Torino di Sangro ed in minima parte, solo a carico delle opere da rimuovere, il comune di Paglieta.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
 permanente
 - a) fisso
 - b) rimovibile

4. OPERA CORRELATA A:

- edificio
 area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno
 strade
 corsi d'acqua
 territorio aperto

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 3 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale di completamento
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro o nucleo storico
- area urbana
- area periurbana
- insediamento rurale (sparso e nucleo)
- area agricola
- area naturale
- area boscata
- ambito fluviale
- ambito lacustre
- altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- pianura
- versante
- crinale (collinare/montano)
- piana valliva (montana/collinare)
- altopiano/promontorio
- altro

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

- ricadente in area urbana
- ricadente in area rurale o extraurbana: si allega estratto CTR/IGM/ORTOFOTO nei quali opera/area di intervento sono evidenziati con apposito segno grafico e/o coloratura

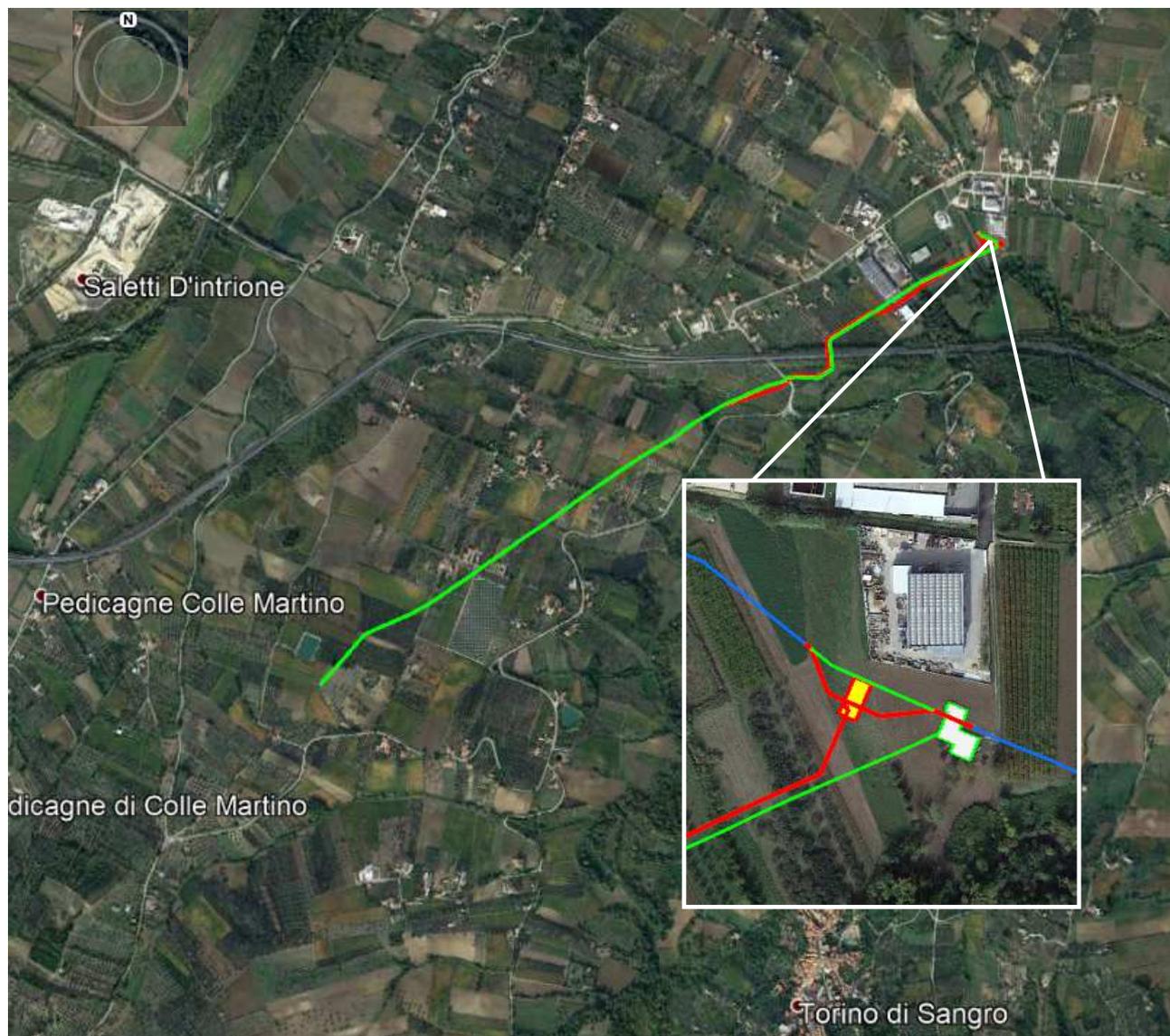
L'ubicazione è riportata nelle seguenti cartografie:

- Aerofotogrammetria dell'area di intervento (Figura 1);
- Stralcio su ortofoto illustrativo delle interferenze delle opere in progetto con i vincoli paesaggistici ai sensi del D. Lgs 42/04 (Figura 2);
- Stralcio tav. 12.0 "Zonizzazione di piano" del Piano Regolatore Esecutivo del comune di Torino di Sangro, approvato con delibera C.C. n. 39 del 10.11.2016 (Figura 3). Per una migliore comprensione in merito allo strumento urbanistico comunale si rimanda agli Allegati n.3 e n.4.

Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse

DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 4 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



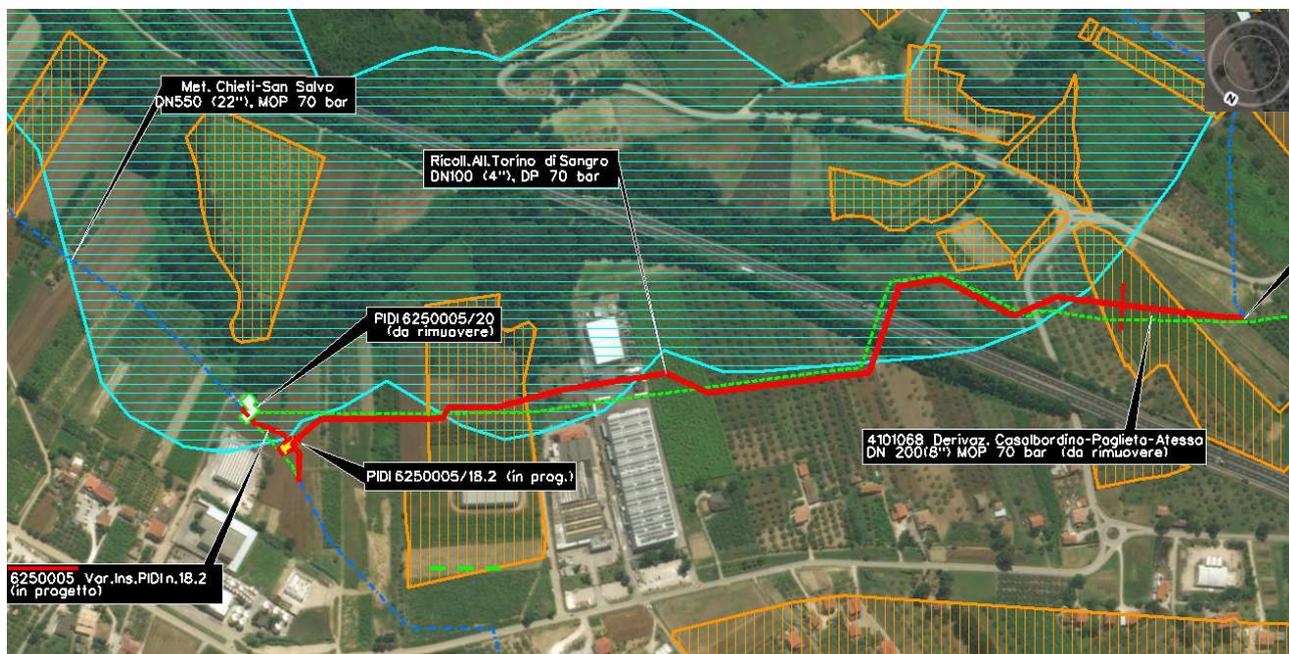
- Tracciato in progetto — Tracciato in rimozione
— Metanodotti esistenti ■ Impianti in progetto □ Impianti in progetto

Figura 1 - Aerofotogrammetria dell'area di intervento.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 5 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



- Tracciato in progetto Tracciato in rimozione
- Metanodotti esistenti ■ Impianti in progetto □ Impianti in rimozione
- ▨ Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (D. Lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. c)
- ▤ Aree gravate da Usi civici (D. Lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. h)

Figura 2 - Interferenze delle opere in progetto con i vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/04.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 6 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

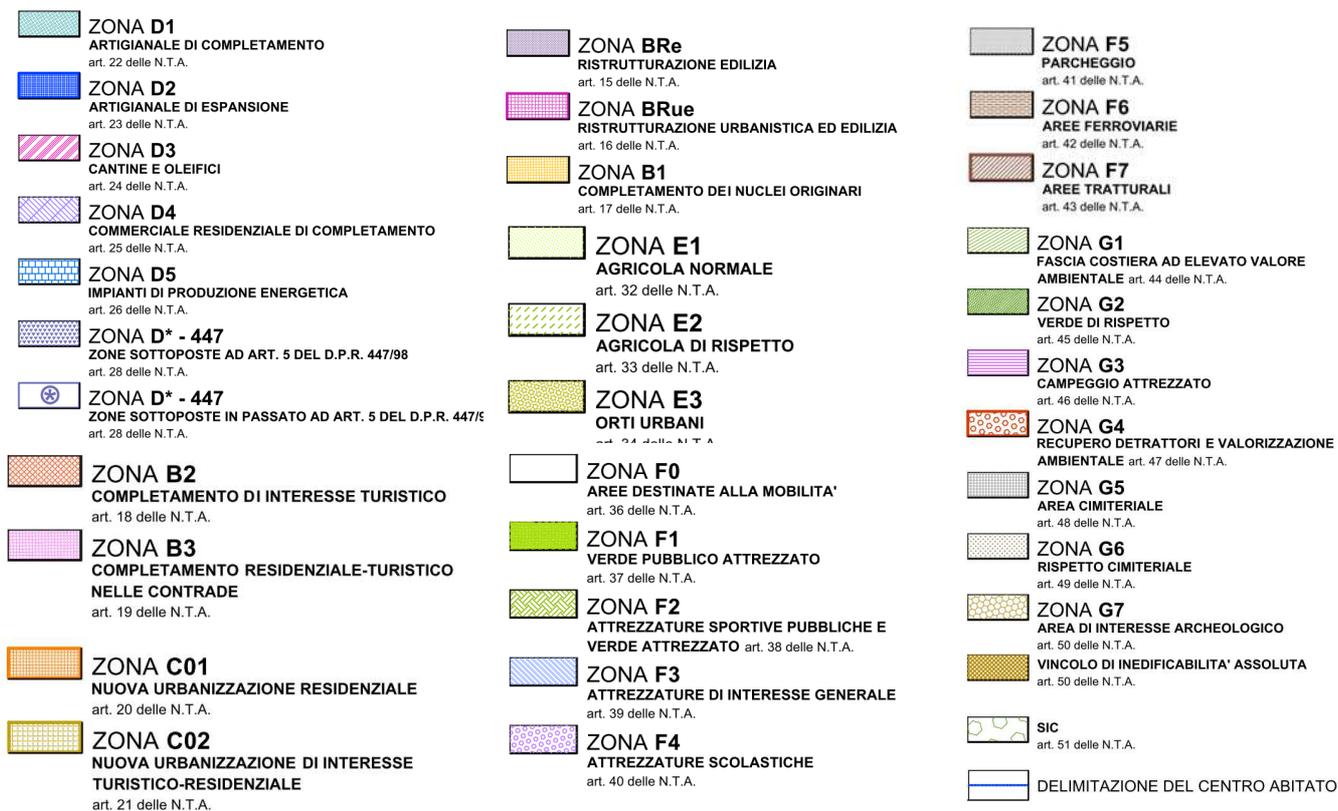
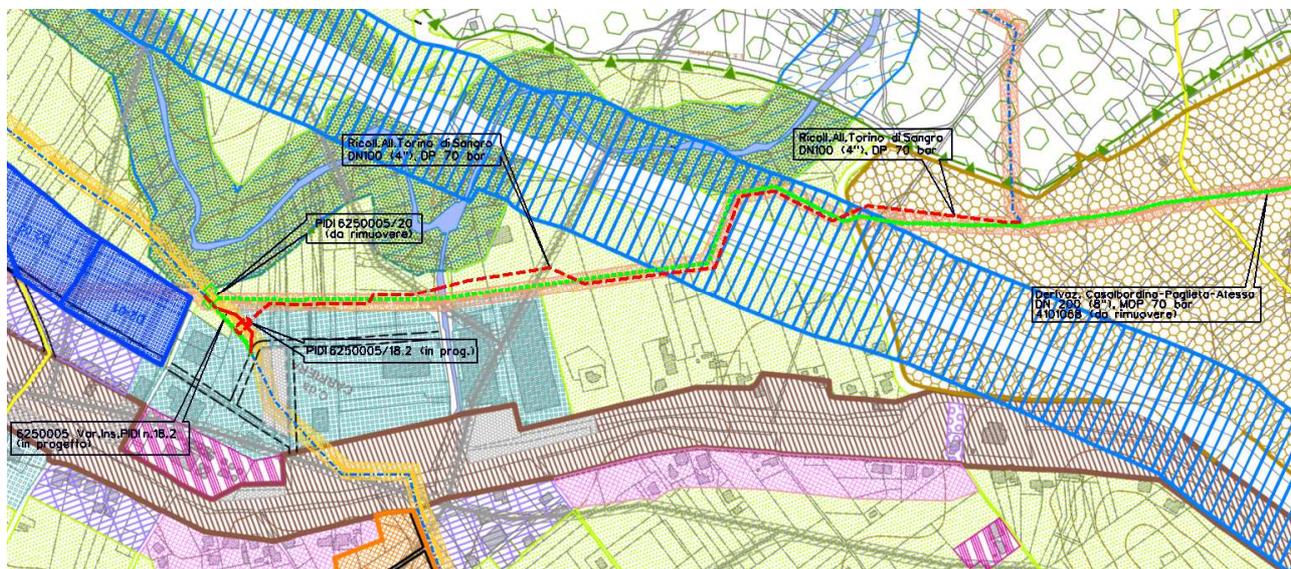


Figura 3 – Stralcio tav. 12.0 del PRE del comune di Torino di Sangro con indicate le opere in progetto.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

Sulla base dell'analisi del Piano Regolatore Esecutivo del comune di Torino di Sangro e del Piano Regolatore Generale del Comune di Paglieta, le opere in oggetto interferiscono con i seguenti ambiti:

Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar

- Per 53 m con la ZONA E1 – Agricola normale (Art. 32 NTA)
Trattasi di zona agricola che per caratteristiche geo-pedologiche, chimiche e di dotazioni infrastrutturali riveste un ruolo determinante per l'economia comunale e di zona.
- Per 60 m con la ZONA D1 – Artigianale di completamento (Art. 22 NTA)
Area destinata alla realizzazione di edifici e spazi attrezzati per le attività artigianali, piccolo-industriali e commerciali; sono altresì consentite attrezzature ricreative e di servizio quali alberghi, ritrovi, ristoranti, palestre, centri sportivi, ecc..
Lo stesso impianto in progetto PIDI 18.2 ricade all'interno delle medesime aree.

L'interferenza nasce dal fatto che il metanodotto esistente "Met. Chieti-San Salvo DN 550 (22")", DP 70 bar" dal quale si stacca la variante grava sulla medesima area D1.

Nonostante la classificazione attribuita dal PRE, le aree interessate dal progetto sono attualmente utilizzate a scopo agricolo. Al termine dei lavori tutti i terreni ed i fondi privati interessati dalle aree di cantiere saranno completamente ripristinati e restituiti alla loro destinazione d'uso originaria. La fascia di servitù che sarà costituita lungo il metanodotto in costruzione (37 m a cavallo della condotta), salvo impedire la costruzione di fabbricati a distanze inferiori a quanto prescritto dal D.M. 17.04.2008 dall'asse della tubazione, non modificherà di fatto l'uso del suolo dei fondi interessati, né condizionerà le attività e le pratiche lavorative solitamente svolte.

Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar

Sulla base dell'analisi del Piano Regolatore Esecutivo del comune di Torino di Sangro, e opere in progetto interferiscono con i seguenti ambiti:

- Per 40 m con la ZONA D1 – Artigianale di completamento (Art. 22 NTA);
 - Per 850 m con la ZONA E1 – Agricola normale (Art. 32 NTA);
 - Per 20 m con ZONA G2 – Verde di rispetto (Art. 45 NTA).
- Il Piano comunale classifica queste aree come zone agricole che fungono da continuità ecologica tra i siti Natura 2000 ed altre aree ad alta valenza. All'interno di queste aree, anche se non vi è sovrapposizione con la zonizzazione del PRP, possono essere realizzati esclusivamente gli interventi e le destinazioni previsti dall'articolo del PRP vigente (art.49 NTA relative a zone A2 di "conservazione Parziale") con le limitazioni previste dal PAI e dal PSDA in vigore: la

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 8 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

realizzazione di metanodotti è subordinata sia verificata attraverso lo studio di compatibilità ambientale (Art. 8 PRP).

In accordo alle NTA del piano comunale, l'abbattimento di alberi ad alto fusto (di altezza sup. a m 3) è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte del Corpo Forestale dello Stato, trasmessa al Comune almeno sette giorni prima del taglio

Nel caso in esame, l'interferenza si verifica per un tratto di circa 20 m dal km 0+685 al km 0+705 con la vegetazione esistente ai bordi della Autostrada A14, nel tratto in cui verrà realizzato l'attraversamento.

Da notare che nelle carte allegate (PG-PRG-002 Allegato 9 "Strumenti di pianificazione urbanistica") il retino dell'area verde sembra sovrapporsi alla sede stradale della A14 ed è stato così riportato sulla base della tavola T12.2 "Zonizzazione di piano ambito vallivo" del PRE, ma è chiaro che il vincolo si riferisce alla fascia di vegetazione esistente affianco alla sede stradale.

Si consideri che l'attraversamento della autostrada A14 verrà realizzato in sotterraneo mediante trivella spingitubo in modo tale da evitare l'abbattimento la vegetazione esistente su entrambi i lati della strada. È possibile affermare quindi che l'interferenza con queste aree rimane valida solo sul piano cartografico.

- Per 225 m con la ZONA G7 – Area di interesse archeologico (Art. 50 NTA)
Tale delimitazione riguarda l'area direttamente correlata con il sito Archeologico in località Mocoli-Uomoli-Quarticelli. L'area, che conserva resti di abitato romano e di centuriazione antica, è sottoposta a speciali norme di salvaguardia per motivi di interesse naturalistico paesistico archeologico.
Le norme tecniche di piano dettano prescrizioni di tutela per lo più legate alla realizzazione dei fabbricati in modo tale da evitare la realizzazione di nuovi agglomerati insediativi che alterino l'assetto complessivo del territorio.
Le norme di inedificabilità assoluta con divieto di realizzazione di nuovi manufatti ed obbligo di comunicazione sono riferite unicamente all'area in località Uomoli, non interferita dalle opere in progetto.

Dalla lettura delle norme tecniche non si riscontrano vincoli ostativi alla realizzazione della nuova condotta interrata. Si consideri inoltre che nel tratto di interferenza la nuova condotta sarà realizzata in parallelismo al metanodotto esistente, sfruttandone il medesimo corridoio tecnologico aperto in passato.

Rimozione Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul Met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") MOP 70 bar

Sulla base dell'analisi del Piano Regolatore Esecutivo del comune di Torino di Sangro, emerge che il tratto di condotta da rimuovere interferisce:

- Per 55 m con la ZONA E1 – Agricola normale (Art. 31 NTA);
Anche l'impianto da rimuovere PIDI 6250005/20 ricade su aree agricole. Dopo lo smantellamento la superficie occupata dall'impianto (225 mq) verrà completamente liberata e restituita ai suoi usi originari.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 9 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

- Per 47 m con la ZONA D1 – Artigianale di completamento (Art. 22 NTA).
Nei fondi interessati dalla rimozione del metanodotto in dismissione, decadrà il vincolo imposto dalla fascia di servitù presente.

Rimozione Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa DN200 (8") MOP 70 bar

Sulla base dell'analisi del Piano Regolatore Esecutivo del comune di Torino di Sangro, emerge che il tratto di condotta da rimuovere interferisce:

- Per 2.125 m con la ZONA E1 – Agricola normale (Art. 32 NTA);
- Per 1350 m con la ZONA G7 – Area di interesse archeologico (Art. 50 NTA);
- Per 20 m con ZONA G2 – Verde di rispetto (Art. 45 NTA).

Come per la realizzazione del "Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar" le aree verdi in questione sono quelle che si trovano ai lati della A14. Anche in questo caso, l'interferenza in realtà non si verifica ma rimane segnalata solo sul piano cartografico in quanto, in quel tratto, la rimozione della condotta verrà effettuata mediante sfilamento ed intasamento del tubo di protezione esistente sotto l'autostrada. La pista di lavoro verrà quindi interrotta in quel tratto permettendo di preservare totalmente le alberature esistenti.

Le aree interferite sono le stesse già descritte nei paragrafi precedenti.

In particolare, con riferimento all'interferenza con l'Area di interesse archeologico (Art. 50 NTA) la pista di lavoro per la rimozione della condotta è esattamente la stessa, ma di larghezza ulteriormente ridotta, realizzata in occasione della costruzione del metanodotto che verrà ora rimosso.

La condotta da rimuovere non interessa direttamente aree classificate da PRE come ZONA D1 – Artigianale di completamento (Art. 22 NTA) ma le lambisce in corrispondenza del km 0+355 al km 0+420. In questo tratto, poiché il metanodotto esistente attraversa un piazzale asfaltato utilizzato dallo stabilimento industriale esistente per lo stoccaggio dei materiali, si è deciso di non rimuovere la condotta ma di lasciarla in opera ed intasarla.

L'ultimo tratto della condotta in rimozione ricade in comune di Paglieta (CH). Sulla base del PRG, il tratto da rimuovere interessa:

- Per 20 m "Zona Agricola E". Secondo le NTA (Capo VIII) le zone agricole presenti nel territorio comunale hanno le caratteristiche di zone omogenee "E", ai sensi dell'art. 2 del DM 02/04/1968. Non risultano particolari prescrizioni agli interventi in oggetto.
Anche l'impianto PIL 4101068/3 da rimuovere (12 m²), ricade all'interno della medesima area.

Rimozione Tratto All.to Torino di Sangro C.T.4160328 DN100 (4") MOP 70 bar

Sulla base dell'analisi del Piano Regolatore Esecutivo del comune di Torino di Sangro, emerge che il tratto di condotta da rimuovere interferisce:

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03703-ENV-RE-200-0003	10 di 29	00	18063-RE-AP-200-003

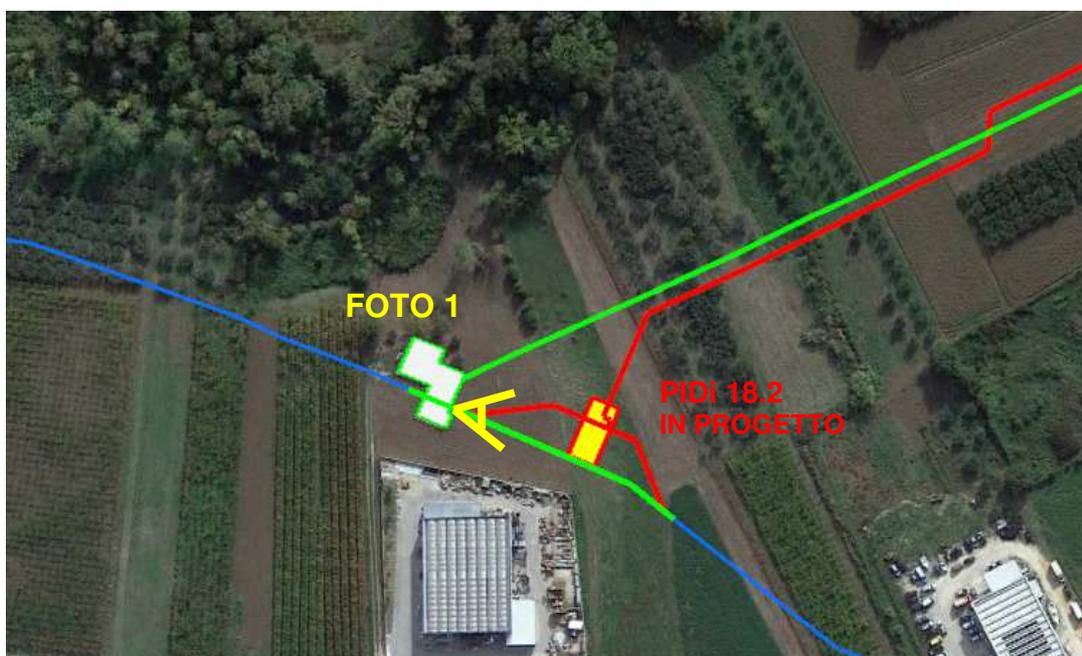
- Per 7 m, la totalità della percorrenza, con la ZONA G7 – Area di interesse archeologico (Art. 50 NTA)

Le aree interferite sono le stesse già descritte nei paragrafi precedenti

A valle di quanto esposto le modifiche generate dal progetto non producono effetti significativi sulla pianificazione attualmente vigente.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Nelle immagini seguenti vengono indicate in rosso le nuove condotte in progetto, in verde quelle in oggetto di rimozione ed in blu quelle esistenti.



— Tracciato in progetto — Tracciato in rimozione — Metanodotti esistenti

Figura 4 – Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") DP 70 bar, Immagine satellitare in cui si evidenziano i punti di ripresa fotografica.

Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse

DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio di 11 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

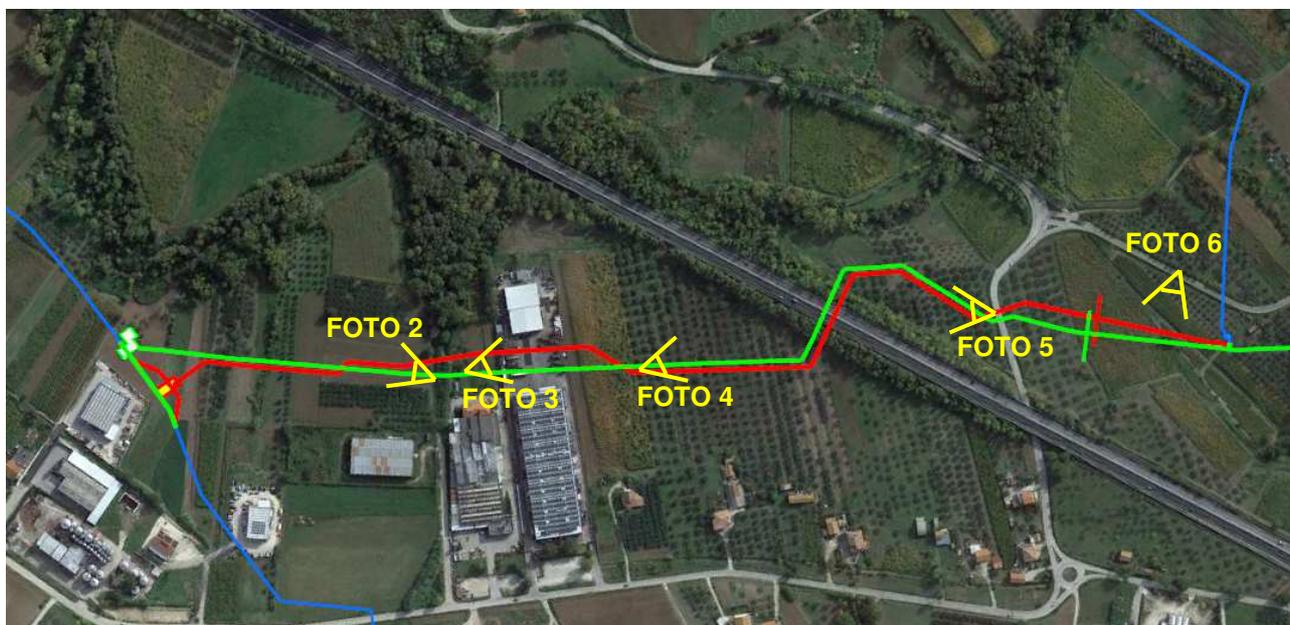


Figura 5 – Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar, Immagine satellitare in cui si evidenziano i punti di ripresa fotografica.

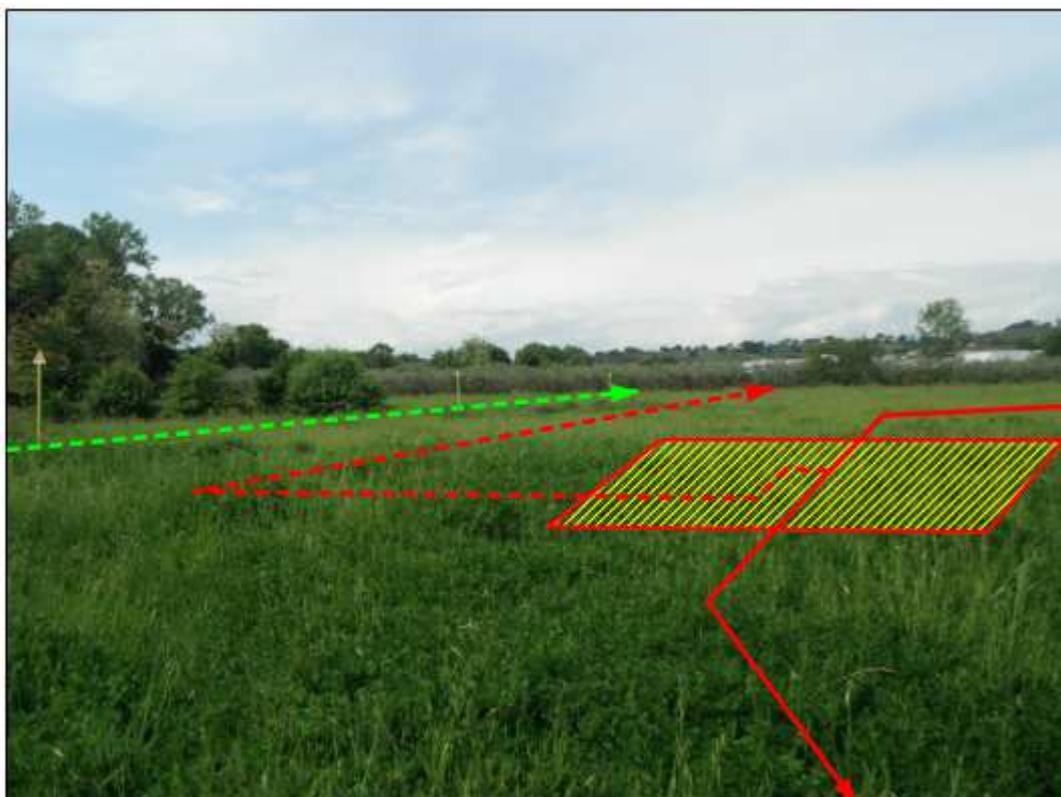


Foto n. 1 – Variante DN550(22") per inserimento PIDI 18.2

Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse

DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio di 12 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



Foto n. 2 – Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar
Percorrenza aree incolte



Foto n. 3 – Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar
Percorrenza piazzale privato, inizio trivellazione sotterranea.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



**Foto n. 4 – Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar
Percorrenza uliveto.**



**Foto n. 5 – Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar
Percorrenza uliveto.**

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 14 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



Foto n. 6 – Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar allontanamento dal parallelismo con condotta esistente e percorrenza vigneto.

10a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D. lgs. 42/04): cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche.

La zona oggetto di intervento non rientra tra le aree classificate come di notevole interesse pubblico.

10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D. lgs 42/04):

- territori costieri
- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup. 1200/1600 m
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- territori coperti da boschi e foreste
- usi civici
- zone umide
- vulcani
- zone di interesse archeologico

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 15 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

I nuovi metanodotti in progetto ricadono interamente nel comune di Torino di Sangro, mentre le linee da rimuovere interessano anche, in minima parte, il comune di Paglieta.

Le opere si sviluppano nella pianura litoranea del Fiume Osento, vicino alla zona industriale di Contrada Carriera e salgono verso Colle Martino percorrendo ambienti agricoli collinari. Il territorio è occupato soprattutto da colture agrarie (seminativi, oliveti e vigneti). Gli spazi naturali sono scarsi e si presentano sotto forma di siepi rurali, vegetazione stradale, fasce ripariali e altri elementi lineari di sviluppo ridotto, occupando una porzione trascurabile del territorio attraversato.

Nelle immediate vicinanze, ad una distanza di circa 40 m dalle opere in progetto, si trova il SIC IT7140111 "Boschi ripariali sul Fiume Osento".

Le linee in progetto e quelle in rimozione ricadono parzialmente all'interno della Fascia di rispetto del fiume Osento tutelata ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. C. e di aree gravate da usi civici come rappresentato in Figura 2.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Di seguito si riporta una breve descrizione del tracciato delle opere in progetto e oggetto di rimozione mentre si rimanda agli allegati 1 e 2 per la rappresentazione delle linee su base cartografica.

Opere in progetto

I metanodotti in progetto, progettati per il trasporto di gas naturale, saranno costituiti da un sistema di condotte, formate da tubi in acciaio collegati mediante saldatura (linea) e da una serie di impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente. La linea rappresenta l'elemento principale del sistema di trasporto in progetto.

Le opere in progetto sono costituite da tubazioni interrato con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17.04.08).

Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") DP 70 bar

La variante al metanodotto 6250005 per l'inserimento del PIDI n. 18.2 sul Met. Chieti – San Salvo DN 550, della lunghezza di circa 113 metri, ricade interamente all'interno del territorio comunale di Torino di Sangro.

La variante si stacca dal tratto di condotta a monte dell'impianto di linea in progetto e si ricollega immediatamente a valle di esso alla condotta esistente.

L'impianto PIDI 18.2 (225 m²) verrà realizzato alla progressiva chilometrica 0+042 del tracciato in progetto, in un'area agricola prossima all'impianto esistente PIDI 6250005/20 esistente (370 m²) che verrà dismesso.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 16 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

L'area dell'impianto sarà delimitata da una recinzione di pannelli in grigliato di ferro zincato, verniciato in colore verde (RAL 6014), alti 2 m dal piano impianto e fissati, su cordolo di calcestruzzo armato alto 30 cm. Per accedere all'impianto verrà predisposta una strada di accesso di 280 m, a partire dalla viabilità esistente.

Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza di circa 1132 metri, denominato Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro, ricade interamente all'interno del territorio comunale di Torino di Sangro. Il metanodotto si staccherà da un impianto in progetto ma oggetto di un'altra opera poiché inserito nel Met. Chieti-San Salvo facente parte della rete nazionale gasdotti; la condotta attraverserà delle aree agricole, un fosso, un piazzale asfaltato di pertinenza di un edificio artigianale/industriale, l'Autostrada A14 e ancora aree a destinazione agricola, per poi collegarsi al Met. "Allacciamento Torino di Sangro" esistente.

Le operazioni di posa e rimozione delle condotte mediante scavo a cielo aperto richiedono l'apertura di una "pista di lavoro". Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, è utilizzata dai soli mezzi dei servizi logistici.

I mezzi adibiti alla costruzione utilizzano, di norma, l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera.

Opera in progetto	Pista di lavoro normale	Pista di lavoro ridotta
Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") DP 70 bar;	21	-
Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN100 (4") DP 70 bar	14	12

L'ampiezza complessiva della pista di lavoro è stimata pari a circa 1,8 ha esclusi gli allargamenti; quest'ultimi, che si renderanno necessari nei pressi dell'impianto di linea, dell'attraversamento del metanodotto esistente e degli allargamenti per la realizzazione degli attraversamenti in trivella spingitubo, avranno un'ampiezza complessiva di circa 0,35 ha. L'area complessiva interessata dai lavori è stata stimata in circa 2,15 ha.

Prima dell'apertura della pista di lavoro sarà eseguito, ove necessario, l'accantonamento dello strato humico superficiale a margine della stessa per poterlo riutilizzare successivamente in fase di ripristino. Verranno inoltre realizzate le opere provvisorie, come tombini, guadi o quanto altro serve per garantire il deflusso naturale delle acque.

I mezzi utilizzati saranno in prevalenza cingolati: ruspe, escavatori e pale cariatrici. Nelle aree occupate da vegetazione arbustiva, l'apertura della pista di lavoro né comporterà il taglio e la rimozione delle ceppaie. Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale delle opere d'irrigazione e di drenaggio eventualmente interferite.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 17 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

In questa fase si opererà anche lo spostamento di eventuali pali di linee elettriche e/o telefoniche ricadenti nella pista di lavoro.



Figura 6 – Esempio di apertura pista di lavoro su aree agricole.

Successivamente si procederà posizionando le tubazioni lungo la pista di lavoro in modo tale che possano essere saldate tra loro.

Per queste operazioni, saranno utilizzati trattori posatubi (*sideboom*) e mezzi cingolati adatti al trasporto delle tubazioni.

Lo scavo destinato ad accogliere la condotta sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato.

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la pista di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta in accordo alla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo.

La colonna saldata sarà sollevata e posata nello scavo con l'impiego di trattori posatubi (Figura 7). Le colonne posate saranno successivamente saldate una con l'altra.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 18 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



Figura 7 - Sollevamento e posa della colonna.

La condotta posata sarà ricoperta con il materiale di risulta (Figura 8) accantonato lungo la pista di lavoro all'atto dello scavo della trincea, in accordo alla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo. A conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato (Figura 9).



Figura 8 - Operazione di rinterro della condotta.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 19 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



Figura 9 - Ridistribuzione dello strato humico superficiale.

Punti di linea in progetto

I punti di intercettazione e gli impianti di linea sono costituiti da tubazioni interrato, ad esclusione della tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per operazioni di manutenzione straordinaria e per la prima messa in esercizio della condotta) e della sua opera di sostegno. Gli impianti comprendono inoltre valvole di intercettazione interrato, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta ed un fabbricato per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo.

L'area dell'impianto viene delimitata da una recinzione realizzata mediante pannelli in grigliato di ferro zincato, verniciato in colore verde (RAL 6014), alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm.

Per le opere in progetto è prevista la realizzazione degli impianti:

Comune	km	Località	Impianto	Superfici (m ²)	Strade di accesso (m)
Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") DP 70 bar					
Torino di Sangro	0+042	/	PIDI 18.2 con TLC	225	280

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 20 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					



Figura 10 - Esempio di Punto di Intercettazione di Derivazione Importante PIDI.

Opere in rimozione

Rimozione Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") MOP 70 bar

A seguito della realizzazione della variante per l'inserimento del PIDI n. 18.2 sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 e del nuovo impianto di linea, si procederà alla rimozione dell'impianto di linea esistente denominato PIDI 6250005/20 e di un tratto di condotta per una lunghezza di circa 102 metri.

Rimozione Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa DN200 (8") MOP 70 bar

Il metanodotto Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa sarà oggetto di rimozione dal punto di stacco sul PIDI n. 20, anch'esso in rimozione ma oggetto di un'altra opera poiché inserito nel Met. Chieti-San Salvo facente parte della rete nazionale gasdotti, fino al punto terminale nel quale è presente un impianto. L'opera comporterà la messa in luce della condotta per la rimozione dell'intero metanodotto ed il successivo ricoprimento e ripristino delle aree ad eccezione dei tratti in attraversamento all'autostrada A14 (km, alla SP. n. 121 e alla S.P. n. 118, i quali saranno intasati con malta cementizia.

Rimozione Tratto All.to Torino di Sangro C.T.4160328 DN100 (4") MOP 70 bar

La rimozione del metanodotto Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa, che attualmente alimenta il metanodotto Allacciamento Torino di Sangro, comporterà la rimozione di un

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 21 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

modesto tratto di tubazione di quest'ultimo compresa tra lo stacco a Tee sul metanodotto Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa e il punto di inserimento del metanodotto Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro; quest'ultimo, servirà ad alimentare in futuro la condotta di cui sopra sostituendo di fatto il met. Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa. Tale modesto tratto di tubazione oggetto di rimozione sarà di 7 metri e le opere prevedranno la messa in luce del tubo, la rimozione dello stesso e ripristino delle aree.

La rimozione delle tubazioni esistenti, analogamente alla messa in opera di una nuova condotta, prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea da rimuovere, avanzando progressivamente nel territorio.

Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle valvole di intercettazione a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta prevedono le seguenti fasi operative:

- Apertura della pista di lavoro;
- Apertura piste temporanee per l'accesso alla pista di lavoro;
- Scavo della trincea sopra la tubazione esistente;
- Sezionamento della tubazione;
- Rimozione della tubazione;
- Rinterro della trincea;
- Smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- Smantellamento degli impianti;
- Esecuzione dei ripristini.

Al fine della dismissione delle tubazioni esistenti si procederà operando secondo queste tre metodologie alternative:

- rimozione del tubo di linea con scavo a cielo aperto;
- rimozione mediante estrazione del tubo di linea ed intasamento del tubo di protezione;
- tratti da lasciare in opera ed intasare.

Lungo la maggior parte dei tracciati le condotte verranno rimosse mediante scavo a cielo aperto; per ciò che concerne gli attraversamenti di strade e corsi d'acqua realizzati a suo tempo con tubo di protezione, si provvederà all'estrazione della condotta di linea dal tubo di protezione stesso e al successivo fondellamento e intasamento del medesimo mediante malta cementizia, senza eseguire uno scavo a cielo aperto. Questa metodologia viene applicata al fine di preservare il principio di salvaguardia ambientale attuato all'epoca della realizzazione degli attraversamenti stessi e allo scopo di limitare l'impatto sull'ambiente.

Si precisa che una volta rimosse le condotte, la fascia di servitù attualmente in essere decadrà.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 22 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

Punti di linea da rimuovere

Nella tabella che seguono si elencano tutti gli impianti che saranno smantellati e rimossi:

Comune	km	Località	Impianto	Superfici(m ²)	Strade di accesso (m)
Rimozione Met. 6250005 Var. Inserimento PIDI n.18.2 sul met. Chieti-San-Salvo DN550 (22") MOP 70 bar					
Torino di Sangro	0+102	/	PIDI 6250005/20	370	/
Rimozione Derivazione Casalbordino-Paglieta-Atessa DN200 (8") MOP 70 bar					
Torino di Sangro	3+517	/	PIL 4101168/3	12	/

Opere di mitigazione e ripristino

Pur considerando l'impatto previsto dalle opere in progetto territorialmente circoscritto e del tutto temporaneo, sono stati previsti i migliori interventi di ripristino, sia sotto l'aspetto morfologico e idraulico, che sotto l'aspetto ecologico – vegetazionale, al fine di riportare nel più breve tempo possibile la situazione allo stato ante operam.

Nel caso in esame, in conseguenza del fatto che l'opera interessa aree pianeggianti e per la maggior parte agricole le uniche opere previste per il ripristino dei luoghi possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Opere di sostegno e consolidamento

Ricostruzione spondale con palizzate		
Metanodotto	km	Località
Rif. Met. Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN 100 (4"), DP 70 bar	0+280	Torino di Sangro
Met. Derivazione Casalbordino – Paglieta - Atessa DN 200 (8"), MOP 70 bar	0+290	Torino di Sangro

- Opere di regimazione idraulica dei corsi d'acqua:

Regimazione di piccoli corsi d'acqua con elementi prefabbricati in c.a.		
Metanodotto	km	Località
Rif. Met. Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro DN 100 (4"), DP 70 bar	1+090	Torino di Sangro
Met. Derivazione Casalbordino – Paglieta - Atessa DN 200 (8"), MOP 70 bar	1+084	Torino di Sangro

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 23 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

- **Inerbimenti e piantagioni:**

Gli inerbimenti saranno effettuati su tutte le aree caratterizzate da cenosi naturali o seminaturali, presso arbusteti, siepi e filari da ricostituire, interferiti dalle lavorazioni.

Nel limitare il più possibile gli abbattimenti arborei, si ricorrerà (ove se ne riscontrino le condizioni operative in sicurezza) alla tecnica della salvaguardia di alcuni alberi posti all'interno della pista di lavoro (soprattutto ulivi)

Questa tecnica potrà essere applicata soprattutto nei casi in cui verranno intercettati elementi arborei di notevole pregio e con caratteristiche di monumentalità, specie lungo i tratti in dismissione.

In generale, quando gli abbattimenti non potranno essere evitati, si procederà ad accatastare in maniera differenziata il materiale di risulta: tutto il materiale escluso il fusto delle piante abbattute, sarà collocato preliminarmente lungo l'asse di scavo, a perimetro della fascia di intervento in corrispondenza dei cumuli di terreno agrario accantonato, al fine di irrobustire gli "argini", che consentiranno così di mitigare ulteriormente la diffusione di rumori e polveri per tutta la durata della fase di cantiere, oltre a costituire una momentanea copertura in grado di fornire una certa continuità biologico – ambientale per il tratto sottoposto a lavorazione.

Nelle aree coperte da cenosi arbustive, interessate dai lavori, qualora sia stato necessario abbattere delle piante si procederà, oltre agli inerbimenti, alla ricostruzione della copertura arbustiva ed arborea.

Tutti gli standard, con i particolari tipologici e costruttivi, relativi alle opere di ripristino previste per l'opera in progetto, sono riportati in Allegato 6.

Si fa presente che, successivamente alle fasi di rinterro della condotta e prima della realizzazione delle opere di ripristino, si procederà anche sulle aree agricole, alle sistemazioni generali di linea che consistono nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi e canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti in accordo alle prescrizioni degli Enti interessati.

Nella fase di rinterro della condotta viene utilizzato dapprima il terreno con elevata percentuale di scheletro e successivamente il suolo agrario accantonato, ricco di humus.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22'') DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 24 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Di seguito si riporta l'analisi delle possibili alterazioni sul contesto paesaggistico esistente legate alla realizzazione dell'opere in oggetto:

Potenziali alterazioni del contesto paesaggistico	Valutazione in relazione alla tipologia di opera da realizzare
Modifica della morfologia dei luoghi	<p>Successivamente alle fasi di rinterro della trincea e si procederà alle sistemazioni generali che consistono nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze esistenti, ricostruendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione dei canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti.</p> <p>Tali interventi generici che si aggiungono ai ripristini specifici (Palizzate, Regimazione di piccoli corsi d'acqua con elementi prefabbricati in c.a, Inerbimenti e piantagioni) contribuiranno a riportare alla condizione ante-operam le aree interessate dalla presenza del cantiere.</p> <p>Gli impianti di nuova realizzazione sorgeranno su aree morfologicamente stabili e senza particolari criticità da questo punto di vista.</p>
Modifica della componente vegetazionale	<p>La maggior parte del territorio attraversato è caratterizzato da un uso agricolo intensivo e privo di formazioni arboree naturaliformi. Anche nel caso in cui si incontrino le formazioni residue lineari (siepi, filari, bordure) a ridosso di campi o lungo i fossi, risultano comunque degradate ed impoverite dal punto di vista vegetazionale.</p> <p>In caso di attraversamento di aree con vegetazione naturale (erbacea o arborea) è possibile prevedere interventi per il ripristino della componente vegetale, da realizzarsi al termine dei lavori rinterro della trincea: trattasi di inerbimenti e piantagione di essenze arboree. Grazie a tali interventi le modifiche apportate allo strato vegetazionale durante le fasi di cantiere tenderanno a divenire sempre meno visibili nel tempo fino al ripristino della situazione ante operam.</p> <p>Anche nell'attraversamento del territorio agricolo si porrà attenzione a ripristinare ogni elemento di naturalità (macchie, filari alberati e siepi) eventualmente interessato dai lavori, al fine di mantenere la continuità sotto l'aspetto paesaggistico e non interrompere la rete ecologica preesistente.</p>
Modifica dell'assetto percettivo del paesaggio	<p>La condotta attraversa un territorio decisamente agricolo. Non si individuano recettori sensibili o punti panoramici da quali è possibile percepire la presenza del cantiere in opera.</p> <p>Con il termine dei lavori la condotta s'integrerà completamente con il territorio circostante, senza</p>

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 25 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

interromperne la continuità, né alterarne gli elementi costitutivi fondamentali. Gli elementi fuori terra, come i cartelli segnalatori, i tubi di sfiato e gli armadietti delle apparecchiature, non hanno dimensioni tali da creare interferenze rilevanti rispetto alla percezione del paesaggio, sia nell'immediato intorno dell'opera, che da punti di percezione visiva dislocati nelle vicinanze.

Il nuovo impianto di linea PIDI 18.2, pur configurandosi come costruzione estranea al paesaggio circostante, verrà realizzato in prossimità di quello esistente che verrà dismesso ed occuperà una porzione di suolo minore rispetto al precedente (225 m² a fronte degli attuali 370 m²).

Non si prevedono quindi modifiche significative dello skyline esistente o dell'assetto percettivo del paesaggio esistente.

In particolare per quel che riguarda l'interferenza con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (D. Lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. c) si consideri che, nei tratti di interferenza, la nuova condotta verrà posata in parallelismo con quella esistente in modo tale da ridurre al minimo l'occupazione di nuove aree. Nei tratti in cui le condotte verranno posate/rimosse con scavo a cielo aperto, al termine dell'esecuzione dei lavori si procederà al completo ripristino della pista di lavoro mediante ricostruzione dell'orografia del terreno, delle pendenze e delle linee di deflusso esistenti.

In nessun caso comunque la realizzazione delle nuove condotte avrà ricadute sul corso d'acqua.

La realizzazione delle opere in oggetto non risulta incompatibile con la presenza aree gravate da usi civici (rif. art. 134 e art. 142 D.Lgs. 42/04) in quanto le interferenze legate ai lavori di rimozione e posa delle nuove condotte sono del tutto temporanee e legate alla sola fase di cantiere.

La presenza della nuova condotta interrata "Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro" all'interno di aree gravate da uso civico comporterà unicamente l'apposizione, in fase di esercizio, di una fascia di servitù non edificandi di 25 m a cavallo del metanodotto, senza modificare l'uso del suolo dell'area stessa, attualmente agricolo.

Nel caso della rimozione della linea esistente, la fascia di servitù attualmente in essere decadrà liberando dal vincolo le aree occupate.

Al termine delle operazioni di posa/rimozione tutte le aree verranno completamente ripristinate e riconsegnate al loro utilizzo originario.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio di 26 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

Movimenti di terreno e sbancamenti	<p>L'intervento comporta movimenti terra necessari per l'apertura dell'area di cantiere e dello scavo per la posa/rimozione delle condotte.</p> <p>In accordo alla vigente normativa (DPR120/2017), prima dell'inizio dei lavori saranno eseguiti sondaggi e campionamenti dei terreni al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale che verrà movimentato.</p> <p>Qualora gli esiti della caratterizzazione lo consentano, il materiale scavato verrà completamente riutilizzato in sito per il sottofondo e il rinterro della condotta e per gli interventi di ripristino della pista di lavoro.</p> <p>In caso contrario, il materiale scavato verrà gestito come rifiuto in accordo alla normativa vigente (DPR 131/2017).</p>
------------------------------------	--

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La particolare tipologia dell'opera in progetto ed il contesto urbanistico in cui si inserisce, fa sì che non sia necessario adottare particolari misure di inserimento paesaggistico.

Al termine dei lavori di costruzione infatti, la condotta risulta essere completamente interrata con la pista di lavoro ripristinata e gli unici elementi fuori terra, infatti risulteranno essere:

- i cartelli segnalatori del metanodotto (dis n. ST-001-306, ST-002-306 Allegato 6) ed i tubi di sfiato posti in corrispondenza degli attraversamenti eseguiti con tubo di protezione anticorrosiva (dis. n. dis n. ST-002-317, Allegato 6) (Figura 11);
- i nuovi punti di intercettazione di linea, comprendenti gli steli di manovra delle valvole, l'apparecchiatura di sfiato, la recinzione ed il fabbricato per la strumentazione.

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 27 di 29	Rev.:				18063-RE-AP-200-003
		00				



Figura 11 - I cartelli segnalatori del metanodotto ed i tubi di sfiato posti in corrispondenza degli attraversamenti eseguiti con tubo di protezione.

Nei tratti in cui la condotta verrà rimossa e gli impianti smantellati, una volta ripristinata la pista di lavoro non resterà alcun segno visibile della passata presenza della condotta sotterranea.

**15.INDICAZIONE DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA
PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI
INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

Come già esplicitato nei punti precedenti, le opere in oggetto ricadono parzialmente all'interno di aree vincolate ai sensi del D. Lgs 42/04: in particolare le linee in progetto ed in rimozione ricadono all'interno della fascia di rispetto fluviale (art. 142, c. 1, lett. c) in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Osento, ed all'interno di aree gravate da usi civici art. 142, c. 1, lett. H).

L'impianto in progetto PIDI 18.2 e le paline di segnalazione del metanodotto sono le uniche opere che resteranno visibili fuori terra al termine dei lavori. L'impianto PIDI non ricade all'interno dell'area vincolata ai sensi del D. Lgs 42/04.

Ai fini di ottenere autorizzazione paesaggistica, è stata redatta la presente documentazione "semplificata" ai sensi del D.P.R. 13 Febbraio 2017: gli interventi in oggetto ricadono infatti all'interno dell'Allegato B (Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato), nel punto B.23 (realizzazione di opere

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 28 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete).

Dall'analisi condotta le opere in oggetto risultano conformi alla disciplina paesaggistica nazionale, regionale, alle norme tecniche dei piani comunali e non comporteranno alterazioni degne di nota del contesto paesaggistico esistente.

Data.././....

Firma del Richiedente

Firma e timbro del Progettista dell'intervento

**Var. Inserimento PIDI n.18.2
sul Met. Chieti-San Salvo DN550 (22") DP 70 bar e opere connesse**

**DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA AI SENSI DEL D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA - COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

N° Documento: 03703-ENV-RE-200-0003	Foglio 29 di 29	Rev.:					18063-RE-AP-200-003
		00					

ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO 1** Tracciato di progetto
[PG-TP-001]
[PG-TP-002]
- ALLEGATO 2** Tracciato di progetto, rimozione condotte esistenti
[PG-TP-201]
[PG-TP-202]
[PG-TP-206]
- ALLEGATO 3** Strumenti di pianificazione urbanistica
[PG-PRG-001]
[PG-PRG-002]
- ALLEGATO 4** Strumenti di pianificazione urbanistica, rimozione condotte esistenti
[PG-PRG-201]
[PG-PRG-202]
[PG-PRG-206]
- ALLEGATO 5** Scheda dell'impianto
[SI-101]
- ALLEGATO 6** Disegni standard di progetto
[ST-001-299]
[ST-002-299]